

efficace strumento di promozione dell'imprenditoria giovanile. (4-11340)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

SINISCALCHI, CENNAMO e CHIAROMONTE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 15 luglio 2004 il Ministero della Giustizia ha stipulato una convenzione con la società Poste Italiane S.p.A. per attuare una modifica nella gestione delle notificazioni di atti giudiziari per i processi penali e civili;

in data 29 luglio 2004 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto di autorizzazione alla assunzione per l'anno in corso di un numero molto ridotto di ufficiali giudiziari, notevolmente inferiore a quello dei vincitori di concorso;

la consistente limitazione delle assunzioni di vincitori di concorso sarebbe stata determinata da esigenze di contenimento della spesa pubblica;

oltre alla richiamata limitazione il provvedimento ministeriale registra una penalizzazione per le sedi giudiziarie dei distretti meridionali essendosi utilizzato un criterio di priorità per gli uffici giudiziari del centro-nord;

la convenzione stipulata dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero Giustizia e la società Poste Italiane S.p.A. ha certamente determinato un incremento della spesa pubblica per le notificazioni di atti giudiziari;

da una mera comparazione di costi emerge una evidente maggiorazione della spesa pubblica nel rapporto tra l'attività di notificazione svolta dall'ufficiale giudiziario e la sostituzione della stessa a mezzo posta;

il rischio di un pesante incremento per la spesa pubblica afferente la sostituzione della notifica « a mani » con quella postale, era stato già prospettato al Ministero con interrogazione (5-02876 Siniscalchi) presentata il 16 febbraio 2004 e rimasta priva di risposta;

alla luce di tale incremento di spesa non sembra coerente e logico il criterio adottato per la limitazione delle assunzioni a discapito di ufficiali giudiziari vincitori di concorso o risultati idonei alle prove;

la penalizzazione determinatasi nei confronti dei numerosi ufficiali giudiziari rimasti esclusi dalle recenti assunzioni non sembra compatibile né con una esigenza di miglioramento del servizio fornito ai cittadini né tanto meno con una razionalizzazione delle spese;

non può non rilevarsi come la professionalità e l'efficienza di un servizio gestito direttamente da professionisti competenti e qualificati — quali gli ufficiali giudiziari — appare indispensabile per garantire l'efficienza della attività di notificazione presso ciascuna sede giudiziaria —:

se il Ministro interrogato non intenda adottare urgenti quanto opportuni provvedimenti allo scopo di consentire la legittima e corretta assunzione di tutti gli ufficiali giudiziari vincitori di pubblico concorso, attualmente rimasti esclusi;

se non ritenga necessario, anche allo scopo di consentire l'assunzione dei predetti ufficiali giudiziari, procedere ad una revisione della convenzione stipulata con la società Poste Italiane S.p.A. (5-03602)

Interrogazioni a risposta scritta:

CIMA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

dalla sera del 17 ottobre è cominciata la mobilitazione pacifica dei detenuti di molte carceri italiane che protestano contro il sovraffollamento che non accenna a diminuire, contro i continui tagli all'assi-

stenza sanitaria e alle risorse per l'Area Educativa, contro la mancata applicazione della Legge Gozzini, della Legge Simeone e della Legge Smuraglia, contro l'eccessivo ricorso alla custodia cautelare;

la rivendicazione avanzata dai detenuti riguarda la crisi strutturale, economica e di valori presente nelle carceri italiane, la mancanza di educatori per permettere ai tanti detenuti in espiazione della pena di accedere ai circuiti alternativi di detenzione, la richiesta di un'immediata scarcerazione dei malati di Aids e delle detenute madri, l'impressionante carico di lavoro degli assistenti sociali e la carenza di personale nella polizia penitenziaria, che in alcune regioni del nord supera il 35 per cento della forza presente;

appare opportuno il ripristino dei bilanci del dipartimento amministrazioni penitenziarie (DAP) a quelli del 2001 —:

come il Governo intenda prendere in seria considerazione la critica situazione delle carceri italiane e far sì che vengano applicate correttamente le leggi vigenti che dovrebbero essere il punto di partenza per garantire condizioni umane di detenzione e rispetto della dignità di ogni persona;

se non ritenga opportuno aprire un immediato confronto con l'obiettivo di riportare il sistema carcerario quanto meno ad una situazione di normalità.

(4-11333)

DILIBERTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

presso il carcere bolognese della Dozza si sono verificati casi acclarati di TBC;

la vicenda ha inizio in data 8 luglio 2004, quando una giovane detenuta viene ricoverata perché positiva al bacillo tubercolotico;

la giovane in questione già da mesi prima del ricovero presentava sintomi della malattia la cui diagnosi sarebbe stata effettuata tardivamente in modo da non

consentire un'adeguata profilassi e prevenzione per il personale e per i detenuti;

né i detenuti né il personale sarebbero stati tempestivamente informati del diagnosticarsi di casi di Tbc;

solo dopo il ricovero della prima detenuta, e precisamente solo il 19 luglio 2004, sarebbe stato somministrato ad operatori e detenuti il test della Mantoux —:

se quanto riferito in premessa corrisponda al vero e comunque come intenda intervenire:

a) per garantire una adeguata tutela dei detenuti e degli operatori;

b) per consentire una informazione corretta, tempestiva, efficace ed adeguata alla gravità della materia in oggetto;

c) per mettere in atto tutti gli interventi di prevenzione e profilassi necessari. (4-11341)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VIII Commissione:

CORONELLA e GHIGLIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la gara di *general contractor* per lavori stradali ed autostradali sul primo dei 6 maxi lotti della Salerno-Reggio Calabria, dell'importo di 512.638.278,46 euro, è stata vinta nel luglio 2003 dalla società CMC aderente alla Lega delle Cooperative;

il maxi-lotto dell'autostrada in questione riguarda l'ammodernamento del tratto tra lo svincolo di Sicignano (Km 53,8) e lo svincolo di Atena Lucana (Km 82,33), della lunghezza complessiva di 28,53 chilometri;

il termine per la consegna dell'opera è stato fissato entro 1.095 giorni dalla